

# *Determinazione dell'orientamento di un presunto menhir al Passo del Bracco (SP)*



*Henry De Santis*

(Archeoastronomia Ligustica)

[info@archaeoastronomy.it](mailto:info@archaeoastronomy.it)  
[www.archaeoastronomy.it](http://www.archaeoastronomy.it)

## **1. Premessa.**

Con il presente articolo si segnala l'esistenza di un sito – composto da svariati blocchi di pietra giacenti in posizione orizzontale ed uno di essi in posizione eretta - in località Cà Marcone, frazione del Comune di Moneglia, nelle adiacenze del Passo del Bracco. Il sito scoperto e segnalatomi dall'amico Alessandro Roverano, è probabilmente un'antica cava di pietra, dove sarebbe ancora individuabile la via di lizza per far scorrere i blocchi verso la sottostante via Aurelia<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Comunicazione personale di Enrico Calzolari, a seguito di sopralluogo.

## 2. Il presunto Menhir.

La pietra – la cui parte posteriore è accuratamente spianata – è alta circa 2 metri per 1,70 di larghezza ed è posta isolata rispetto agli altri blocchi, in piccolo poggio boscoso, il cui orizzonte visibile è praticamente quello marino. (foto 1-2)



- foto 1 -



- foto 2 -



La pietra risulta inoltre verticalizzata e tenuta in sito per mezzo di sassi più piccoli, incastonati sotto di essa. Dalle misure preliminari, prese con lo squadro sferico graduato, è emerso un generico orientamento del masso verso il sole al tramonto al solstizio d'inverno. Allo scopo è stato compiuto un sopralluogo il giorno 22.12.2011 (giorno in cui cadeva il solstizio invernale) - con inizio alle ore 15.45 e con termine al tramonto del sole – che ha confermato l'ipotesi sull'orientamento (foto 3).



- foto 3 -

(immagine scattata il 22.12.2011 alle ore 16:33:42 in prossimità del tramonto solstiziale)

### **3. Il contesto circostante.**

Il contesto circostante del sito implica la presenza di altri blocchi squadrati, di cui alcuni posti a semicerchio e resi orizzontali mediante una “zeppatura” (foto 4-5), estratti dalla parete di roccia posta immediatamente alle spalle della radura.





- foto 4 -



- foto 5 -  
(particolare della “zeppatura”)

La conformazione del sito è curiosamente simile a quella riscontrabile presso Tramonti di Schiara (SP), non molto lontano dal sito in parola<sup>2</sup>. Infatti, anche presso Tramonti, si riscontra la presenza di una pietra eretta, di una cava di dimensioni ridotte e di un orientamento, ancorché non preciso, verso il tramonto solstiziale. (Mazzini 1922 pp. 123-128; Formentini 1951 pp. 32-37; 1950-1954; Manfredi 1975-1976 pp. 290- 304 e 1980 pp. 67-85; Barbuto & Piccioli

---

<sup>2</sup> Comunicazione personale di Mario Codebò.

1980-1981 pp. 90-110; Manuguerra 1987 e 1994; Priuli & Pucci 1994 p. 147; Felolo 1988 pp. 30- 34; Codebò 1994 pp. 12-20 e 1997 pp. 735-751).

#### **4. Conclusioni.**

Relativamente all'orientamento della pietra, non ci si può pronunciare in via definitiva sull'intenzionalità o meno del posizionamento, prima di aver sottoposto il sito ad uno studio completo, che implichi anche sondaggi di tipo geologico, archeologico e calcoli statistici.

Di notevole interesse è invece lo studio da compiere sul contesto generale, che data la vicinanza e la similitudine con il sito di Tramonti di Schiara, potrebbe essere stato posto in essere dallo stesso "orizzonte culturale" megalitico.

I risultati di tale studio, al momento in fase iniziale, verranno pubblicati da Archeoastronomia Ligustica in uno dei prossimi convegni della Società Italiana di Archeoastronomia.

#### **5. Ringraziamenti.**

Si porge un ringraziamento ad Alessandro Roverano per la segnalazione del sito, a Mario Codebò per le notizie fornite e ad Enrico Calzolari per l'assistenza prestata durante un sopralluogo.

#### **6. Bibliografia.**

- Barbuto A. & Piccioli R. (1981). Nuovi contributi alle ricerche sul megalitismo nei monti ad occidente del golfo di La Spezia. In: *Giornale storico della Lunigiana*, N.S., XXXI-XXXII, 14.
- Codebò M. (1994). I primi passi di un archeoastronomo. In: *Bollettino dell'Osservatorio Astronomico di Genova*, n. 66, Genova, pp. 12-20.
- Codebò M. (1997). Prime indagini archeoastronomiche in Liguria. In: *Memorie S.A.It.*, Palermo, vol. 68, n. 3, pp. 735-751.
- Felolo L. (1988). I menhir delle 5 Terre. In: *La Casana*, XXX, Genova.
- Formentini R. (1950-1954). Civiltà megalitiche nel golfo di La Spezia. In: *Giornale Storico della Lunigiana*, N.S., 1, Bordighera (IM).
- Formentini R. (1951). "Cupules" e segni cruciformi in relazione con la leggenda della Madonna nella Liguria occidentale. In: *Rivista di Studi Liguri*, N.S., XVII, 32, Bordighera (IM).
- Manfredi D. (1975-1976). Cavità coppelliformi in Lunigiana. In: *Giornale Storico della Lunigiana*, XXVI-XXVII; Bordighera (IM).
- Manfredi D. (1980). Sull'appartenenza alla preistoria del petroglifo del Monte della Madonna e sull'influenza culturale esercitata dai monumenti megalitici del golfo di La Spezia. In: *Studi Lunigianesi*, X.
- Manuguerra M. (1987). Il menhir di Tramonti nel solstizio d'inverno. In: *La Spezia Oggi [rivista camerale]*, 15, n. 2.
- Manuguerra M. (1994). Sulla possibile natura archeoastronomica del sito megalitico di Tramonti. In: *Astronomica*, 3, n. 9.
- Mazzini U. (1922). Monumenti megalitici nel golfo di La Spezia. In: *Memorie della Società Lunigianese*, III.
- Priuli A. & Pucci I. (1994). Incisioni rupestri e megalitismo in Liguria. Priuli & Verlucca, Ivrea.